

Cristina Vedovelli

SVILUPPARE COMPETENZE COGNITIVE CON IL METODO FEUERSTEIN

ATTIVITÀ DIDATTICHE
PER LA SCUOLA PRIMARIA



Il volume presenta l'utilizzo di strumenti e criteri metodologici della pedagogia di Feuerstein per la costruzione di attività didattiche orientate allo sviluppo di competenze cognitive a partire dai contenuti disciplinari, in linea con l'attuale orientamento della politica educativa dell'Unione Europea, basata sul principio di competenza come concetto chiave per formare le nuove generazioni alla sfida della globalità.

Il metodo Feuerstein, ampiamente sperimentato e diffuso a livello internazionale per un approccio strutturato, attivo ed efficace nei confronti degli apprendimenti e dei meccanismi sottostanti, si articola intorno a criteri metodologici scindibili dal programma stesso e trasferibili in ambito didattico e nelle attività disciplinari. Frutto di una ricerca sperimentale sul miglioramento della prestazione scolastica in alunni di scuola primaria, il testo propone attività in ambito linguistico e logico-matematico ispirate a tale metodologia, dirette agli insegnanti e di facile applicazione nella pratica didattica.



Cristina Vedovelli

PhD in Scienze dei Sistemi Culturali e culture della materia in Pedagogia Generale e Sociale e in Pedagogia Sperimentale presso l'Università di Sassari, attualmente lavora come docente di scuola primaria e tutor coordinatore di tirocinio presso il corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Cagliari. Si è formata ai diversi livelli del programma Feuerstein e da più di dieci anni si occupa di potenziamento cognitivo nella didattica e nella riabilitazione dell'apprendimento.



*Pubblicazione scientifica validata
dal Comitato Scientifico della Collana*

www.universityresearch.ericsson.it



INDICE

Introduzione	9
Capitolo 1	13
Tra intelligenza ed emozione: il Programma di Arricchimento Strumentale di R. Feuerstein	
Capitolo 2	47
Didattica per competenze cognitive con il metodo Feuerstein	
Capitolo 3	65
Attività curriculari condotte con la metodologia Feuerstein	
Conclusioni	155
Bibliografia	157

INTRODUZIONE

Di cosa hanno bisogno i bambini per avere successo in ambito scolastico, lavorativo e nella vita in generale? Ogni giorno gli insegnanti incontrano studenti che non raggiungono gli obiettivi previsti, che sembrano non imparare o imparano molto lentamente e male. E spesso la reazione degli adulti significativi, il senso di impotenza e di frustrazione degli insegnanti, la delusione e l'insoddisfazione dei genitori alimentano un vissuto di incapacità e inadeguatezza negli studenti che si riverbera in altri contesti. La performance accademica diventa così un predittore del successo nella vita.

Le profonde trasformazioni che hanno investito la realtà negli ultimi decenni hanno fatto sì che i fattori che rendevano una persona «vincente» ieri non siano gli stessi che la rendono «vincente» oggi. Per orientarsi in una realtà caratterizzata da incessante progresso tecnologico e dall'infittirsi della rete dei saperi occorrono creatività, flessibilità, self-control e disciplina (Diamond e Lee, 2011). Sono queste le competenze che consentiranno agli studenti di affrontare la complessità del reale e continuare a sviluppare il proprio potenziale lungo tutto l'arco della vita.

È in atto un ripensamento generale del sistema scolastico all'interno del quale le conoscenze acquisiscono oggi nuovo status. Da obiettivo diventano strumento per l'acquisizione di competenze cognitive e socio-emozionali trasversali. Queste ultime sono intimamente intrecciate e alimentare entrambe è fondamentale per il successo scolastico, la carriera, la vita e il futuro in generale. Gli studi sull'apprendimento condotti negli ultimi anni hanno messo in luce che, per migliorare i risultati scolastici degli alunni, occorre, paradossalmente, non concentrarsi esclusivamente sui contenuti accademici, ma lavorare sul bambino nel suo complesso, curarne lo sviluppo cognitivo, sociale, emotivo

e fisico con un'attenzione particolare ai contesti di vita (Diamond, 2010). La finalità della scuola oggi è di preparare gli studenti ai rapidi cambiamenti della realtà in modo che non ne siano travolti. Fondamentali a questo scopo si sono rivelate le funzioni cognitive di tipo esecutivo, in particolare la pianificazione mentale di un'idea, la riflessività, la sistematicità nell'affrontare un compito/problema e la capacità di rimanere concentrati. Per districarsi nella rete dei saperi occorrono buone capacità di selezione e riorganizzazione delle informazioni; per aggiornare continuamente le vecchie conoscenze, ristrutturare gli schemi mentali e apprezzare differenti prospettive serve flessibilità cognitiva; i problemi complessi necessitano di pensiero creativo per essere affrontati; per portare a compimento le azioni occorrono concentrazione e capacità di differire la ricompensa; per lavorare mentalmente con grandi masse di dati e visualizzarne i nodi relazionali è indispensabile una buona memoria di lavoro. Queste sono le competenze di cui avranno bisogno i leader di domani (Diamond e Lee, 2011).

Ma quali programmi offrono agli studenti opportunità per risolvere problemi, porre domande ed esprimere il loro modo di ragionare? Quali sono i metodi che sviluppano le competenze necessarie per avere successo a scuola e nella vita?

Uno di questi è il Programma di Arricchimento Strumentale (PAS) di Reuven Feuerstein (Feuerstein, Rand e Rynders, 1995). Si tratta di un metodo ampiamente sperimentato e diffuso a livello internazionale per sviluppare un approccio strutturato, attivo ed efficace nei confronti degli apprendimenti e abituare alla ricerca di strategie flessibili di fronte a problemi nuovi e complessi. La finalità principale è sviluppare negli studenti la competenza di *imparare a imparare* allenando abitudini cognitive efficaci e trasferibili in altri contesti. È un programma coerente e completo che integra, sistematizza e armonizza al proprio interno diversi approcci: cognitivo, metacognitivo e psicosociale. Si struttura intorno a criteri metodologici scindibili dal programma stesso e trasferibili in ambito scolastico, nella didattica disciplinare. Contiene indicazioni chiare e semplici che consentono agli insegnanti immediatezza di applicazione nella pratica didattica. La sua forza risiede nel duplice intento: intervenire sulle funzioni cognitive e metacognitive carenti o deficitarie e stimolare la componente affettivo-motivazionale dell'apprendimento attraverso la cura della relazione educativa.

L'intero programma richiede trecento ore di applicazione. Questo aspetto costituisce un ostacolo alla sua utilizzazione in ambito scolastico, in quanto non sempre è possibile aggiungere così tante ore al curriculum o, al contrario, sottrarle alle discipline tradizionali (Büchel, 2007). Inoltre gli strumenti del PAS sono scollegati dai contenuti delle discipline scolastiche e questo, se da un lato consente di operare con più facilità su soggetti che hanno avuto esperien-

ze scolastiche negative, dall'altro non favorisce il transfert delle competenze. L'effettivo funzionamento del bambino esige, infatti, sia competenze cognitive valide, sia un fondamento di conoscenza su cui queste possano essere applicate.

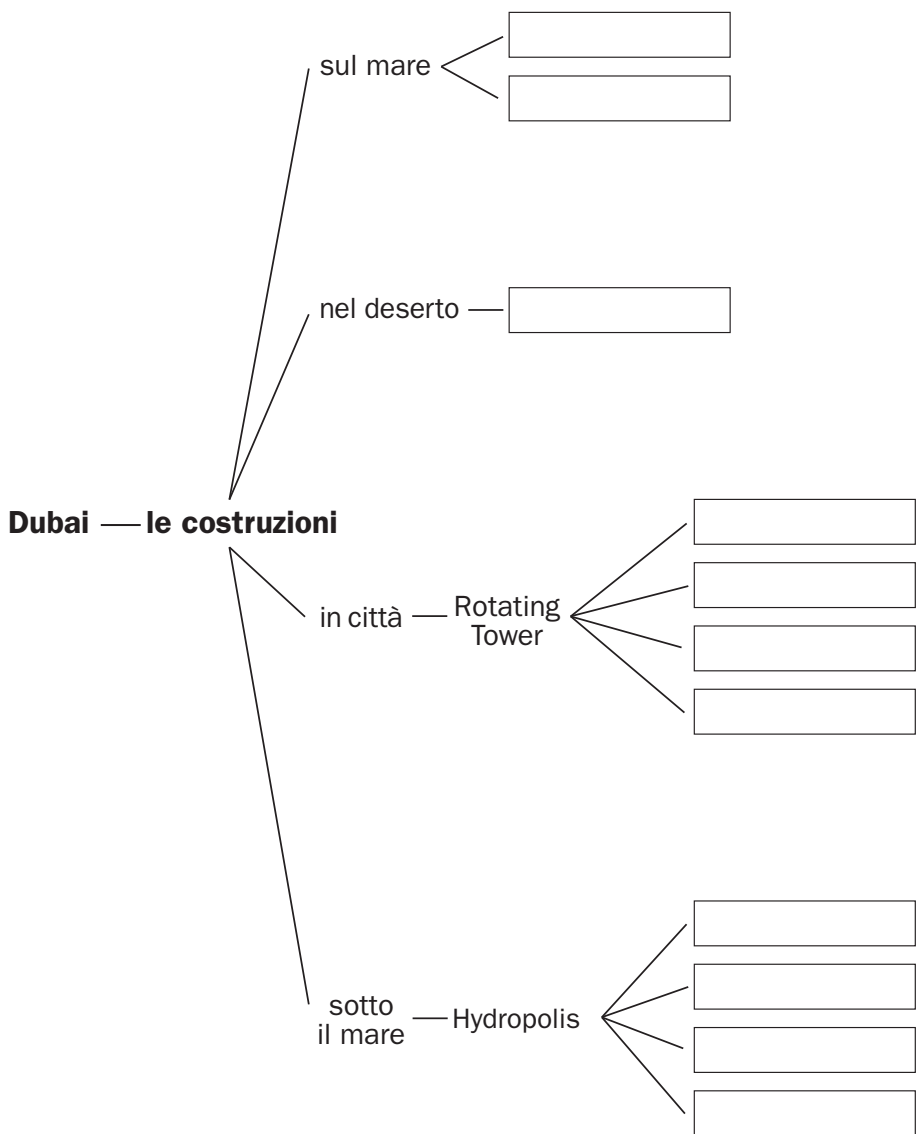
Questo studio propone l'integrazione dei principi e degli strumenti didattici di Feuerstein nel curriculum scolastico allo scopo di superare l'*impasse* tra contenuti e competenze cognitive e promuovere l'acquisizione e il trasferimento di competenze in risposta alle richieste della società complessa.

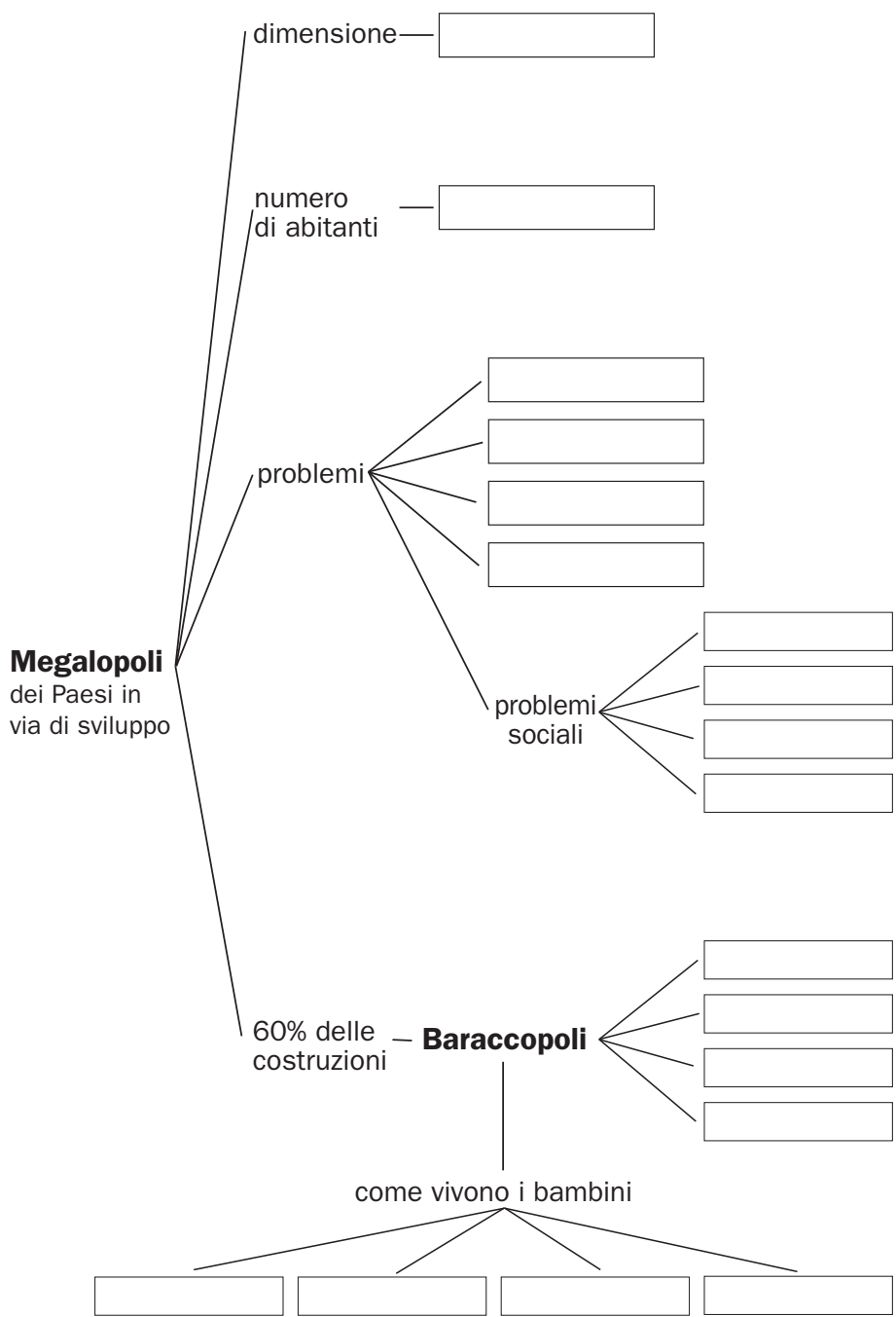
Il lavoro si articola in tre capitoli. Nel primo si illustra il Programma di Arricchimento Strumentale di Feuerstein: le origini, i presupposti teorici e le caratteristiche. Si approfondiscono in particolare i criteri metodologici trasferibili in ambito scolastico. È presentata sinteticamente la ricerca da cui ha avuto origine questo libro.

Il capitolo 2 spiega in maniera dettagliata come applicare la metodologia Feuerstein in ambito curricolare, come strutturare attività didattiche utilizzando i principi teorici e i criteri metodologici dell'approccio Feuerstein.

Il capitolo 3 raccoglie diverse attività per le classi quarta e quinta della scuola primaria di ambito linguistico e logico-matematico condotte secondo i principi teorici e i criteri metodologici dell'approccio Feuerstein.

Organizza le informazioni sulle meraviglie di Dubai e sull'inferno delle megalopoli completando gli schemi sottostanti.





Schema di preparazione della lezione

Scuola	
Classe	
Età	
N. allievi	
Mediatore	
Ambito curricolare	Italiano
Materiali	Testo da leggere, scheda da completare, timer, cartellino AVANTI/FERMATI, tavola degli esercizi del cervello, busta delle parole, quaderno dei principi
Attività	Il testo narrativo
Data	

Contenuto	– Il testo narrativo
Modalità	– Verbale
Componenti del compito	– Stralcio dal libro <i>La fabbrica di cioccolato</i> di Dahl – Schema narrativo da completare – Produzione di un'unità narrativa
Vocaboli	Schema narrativo, testo narrativo, fatto o accaduto, vissuto, emozione, dati testuali.
Obiettivi	1. <i>Operativo</i> : completare lo schema narrativo di un testo letto e produrre un piccolo testo narrativo 2. <i>Cognitivo</i> : seguire uno schema narrativo di riferimento per costruire un'unità narrativa 3. <i>Metacognitivo</i> : riflettere su come si «narra un vissuto»: rappresentare senza esplicitare.
Funzioni cognitive	Input: – Percezione chiara di tutti gli elementi presenti nel testo da leggere e nel relativo schema narrativo – Esplorazione sistematica e non impulsiva del testo da leggere – Possesso di una terminologia adeguata per denominare il vissuto emotivo del protagonista. Elaborazione: – Selezione dei dati rilevanti nel testo per completare lo schema narrativo – Comportamento comparativo spontaneo tra lo schema narrativo e il testo da produrre – Comportamento di pianificazione del testo narrativo da produrre.

	<p>Output:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Superamento delle situazioni di blocco (ad es., non sapere cosa scrivere) - Comunicazione scritta non egocentrica - Precisione e accuratezza nel narrare il fatto, il vissuto e i dati che esprimono quel vissuto.
--	--

Fasi della lezione

	Cosa fa l'insegnante	Cosa fanno gli alunni
Osservazione panoramica della scheda	<p>Consegna a ogni alunno la prima e la seconda scheda che contengono il testo da leggere e la tabella da completare. Chiede di osservarle per qualche minuto. Aziona il timer (2 minuti circa).</p> <p>Chiede agli alunni di descrivere le schede sollecitandoli con domande chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Da quale libro è tratto questo testo? Da cosa lo avete capito? Chi è l'autore? - Descrivi la tabella: quante righe? Quante colonne? - Qual è il contenuto della colonna di sinistra? - Chi pensi che sia Charlie? Fai un'ipotesi. - Cosa è il vissuto? - Cosa sono i dati? <p>Scrive le osservazioni più importanti degli alunni alla lavagna.</p>	<p>Osservano le schede. Si soffermano in particolare sul titolo del libro da cui è tratto il testo, sull'autore e sulla descrizione della tabella.</p> <p>Possibili risposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 3 righe e 3 colonne. - Ci sono delle righe, forse dobbiamo scrivere. - Il protagonista. - Ciò che prova il protagonista, le sue emozioni. - Le frasi che nel testo esprimono e fanno capire al lettore ciò che il protagonista prova.
Individuazione e definizione precisa degli obiettivi	<p>Chiede agli alunni di fare una lettura approfondita, silenziosa e individuale del testo e poi lo legge lei a voce alta. Chiede agli alunni di raccontare la vicenda letta. Terminata la lettura chiede agli alunni di leggere la consegna e la tabella.</p> <p>Chiede: «Cosa dobbiamo fare?». L'insegnante, dopo avere ascoltato le varie proposte degli alunni, spiega che l'obiettivo dell'attività è <i>completare lo schema</i> inserendo:</p>	<p>Leggono e verbalizzano il racconto. Fanno riferimenti all'intero libro (qualora l'abbiano letto) e al film (qualora l'abbiano visto).</p> <p>Formulano la consegna.</p>